

## DEBORA PETRINA "BE BLIND"

*Il nuovo CD in uscita il 29 aprile 2016*



**Petrina:** voce, tastiere, chitarra elettrica  
**Mirko Di Cataldo:** chitarra el. elettronica  
**Federico Lincetto:** basso el.,  
**Ugo Ruggiero:** batteria, elettronica

**Videoclip "Supercharged machine":**

<https://www.youtube.com/watch?v=XQuN65fBbws>



**Artist Website and Social Contacts**

<http://www.deborapetrina.com>

<http://petrina.bandcamp.com>

<http://www.facebook.com/deborapetrina>

## Le Recensioni:

---

**AudioReview** aprile16 voto "8/10"

*"Oltre alla bellezza della voce che sa essere allo stesso tempo austere e confidenziale, di "Be Blind" colpiscono la fantasia e la forza espressiva di canzoni che suonano moderne pur vantando una "classicità" anni '80/'90"*

**BlowUp Mag** aprile16 voto "7/8"

*"Ogni volta che ci confrontiamo con quest'artista restiamo stupefatti dalla disinvoltura con cui affronta registri diversi con un livello qualitativo costante ed elevato".*

**Il Mucchio Selvaggio** aprile16 voto "7,5"

*"Menzione speciale per Paper Debris: è il pezzo che Tori Amos sta disperatamente cercando di sfornare negli ultimi anni. Guardare oltre, ascoltare con orecchie aperte"*

Cantante, pianista, compositrice e danzatrice, **Petrina** sintetizza con classe visionaria un obliquo e sensuale cantautorato con le sperimentazioni del rock, del jazz e dell'avanguardia elettronica.

In **BE BLIND** **Petrina mette a fuoco il suo percorso di autrice e compositrice** orchestrando un'opera compatta e coesa in cui il **genere pop-rock viene declinato in chiave del tutto personale**, assemblando dentro di sé suggestioni della **psichedelia**, del **funky**, del **prog**, dell'elettronica, della musica classica e corale; un'opera intensa e inquieta, spesso dalle tinte scure, la cui forza espressiva sta nella fusione di ricerca e immediatezza, densità e semplicità.

## **“Be Blind” secondo Debora Petrina**

"Ho cominciato a scrivere questi brani come una reazione a tutto quello che si distorce, si corrompe, nelle relazioni fra le persone prima di tutto e nella capacità di leggere dietro alla superficie delle cose.

Mai come nell'epoca odierna, in cui abbiamo a disposizione tali e tanti mezzi di relazione e informazione, abbiamo vissuto un tale straordinario stordimento, un eccitamento continuo che ci acceca e ci asservisce. Ci riteniamo all'apice di un progresso conoscitivo e ci sentiamo liberi di informarci in modo autonomo e di esprimerci liberamente; non riusciamo nemmeno ad accorgerci del grado di manipolazione che subiscono giorno dopo giorno non solo le nostre teste, ma ancor di più le nostre pance, né di quanto stiamo sacrificando della nostra natura umana: la conoscenza, l'autonomia di giudizio, la connessione profonda con l'altro, la libertà.

Il singolo di questo disco, *Supercharged Machine*, è la rappresentazione di un'umanità sconfitta dalla sua stessa ansia di conoscenza: l'uomo che interroga senza sosta la macchina ha venduto l'anima al diavolo, come Faust, e in cambio avrà solo riposte contraddittorie, smarrimento ed amnesia; sarà condannato a ripetere per sempre gli stessi gesti vani, come Sisifo che continua a spingere in cima al monte un masso destinato a ricadere indietro.

In *I Like* mi sono soffermata ad osservare i comportamenti indotti dai social media, quel senso di onnipotenza e di appagamento nel sentir risuonare la propria voce come davanti ad uno specchio, mentre *The War You Don't See* chiama esplicitamente in causa la situazione politico-sociale-economica del pianeta che non vediamo nella sua realtà terrificante e globale; una realtà cieca e violenta annidata nella natura dell'uomo ma non addomesticabile (*Wild Boar*), un annebbiamento che spezza abbracci (*Broken Embraces*), ispiratami dal film di Almodovar, interrompe comunicazioni (*Paper Debris - what remains of our conversations*) e svuota di senso le parole stesse (*Frog Song*).

Il povero matto dagli occhi strabici (*The Loony*), l'uomo ai margini, è forse l'unico, nella sua afasia, che riesce a vedere qualcosa oltre la superficie.



Per la prima volta in questo disco ho voluto aprire completamente il lavoro di arrangiamento che è frutto della collaborazione con Mirko Di Cataldo, Federico Mistè e Ugo Ruggiero: non si tratta di un lavoro arrangiato a tavolino, come il precedente disco, ma di un continuo scambio a 8 mani con musicisti provenienti da background diversi (rock, elettronica, funky, musica classica) con cui sento un'affinità profonda; questo è ciò che ha contribuito a creare un sound variegato ma al tempo stesso molto compatto.

E ora, a lavoro finito, questo titolo si colora di tutte le giornate passate in loro compagnia, giornate in cui essere ciechi è significato sottrarre il proprio egocentrismo e fidarsi dell'altro...

Un vero e proprio atto d'amore, come quello descritto due secoli fa dal poeta S.T.Coleridge, che scrisse il verso *why love must needs be blind...*"

## **Biografia**

---

Cantante, pianista, compositrice e danzatrice/performer, Petrina costituisce un unicum nel panorama italiano, sintetizzando con classe visionaria un obliquo e sensuale cantautorato con le sperimentazioni del pop-rock, con l'elettronica, con la musica d'avanguardia e con il jazz.

Stimata da David Byrne, che ha spesso pubblicato i suoi brani nelle sue radio playlist di preferiti, ha registrato ora il suo quarto album come cantautrice ("Be Blind"- AlaBianca/Warner).

Ha ricomposto un brano di John Cage la cui partitura è pubblicata worldwide a nome Cage-Petrina col titolo "*Roses of the Day*" da Editions Peters (NY), l'editore ufficiale di tutte le opere del celebre compositore americano scomparso nel 1992.

Ha registrato un album con Paolo Fresu e alcuni dei più noti jazzisti italiani per l'Espresso/La Repubblica e ha recentemente cantato come protagonista a fianco di Nicholas Isherwood in un'opera contemporanea "*Il ritorno dei Chironomidi*" prodotta dal Teatro La Fenice di Venezia. Ha registrato in Europa e negli Stati Uniti album di inediti pianistici di Morton Feldman (OgreOgress) e di Sylvano Bussotti (Stradivarius).

Ha suonato con John Parish, Elliott Sharp, Jherek Bischoff, Mike Sarin, Nicholas Isherwood, Paolo Fresu, Mario Brunello, Sylvano Bussotti, esibendosi a New York, San Francisco, Los Angeles, Seattle, Londra, Berlino, Colonia, Madrid, Strasburgo, Tokio e Osaka.

dice **Paolo Fresu** di Debora Petrina:

*Debora Petrina è una delle artiste più originali emerse nell'ultimo decennio.  
Dotata di una grande capacità creativa e di una visionarietà straordinaria diviene artista tout court in un  
giusto e complesso equilibrio tra musica, danza e teatro.*

*Ciò ne fa una figura inclassificabile che si tenderebbe a definire "performer" ma laddove il tentativo di  
classificarla si fa sfuggente e lontano.*

*Petrina è una artista sfuggente.*

*Artista che rompe gli argini dell'immaginario e che si fa essa stessa idea immaginifica.  
Con il suo pianoforte, la sua voce visionaria e il suo essere presenza istrionica e multiemozionale.*

*Forse Petrina è questo.*

# Multipl<sup>a</sup>e capace di moltiplicare l'arte.



## Scheda Tecnica

---

### Line Up

**Petrina:** voce, tastiere, chitarra elettrica

**Mirko Di Cataldo:** chitarra elettrica, elettronica

**Federico Lincetto:** basso elettrico

**Ugo Ruggiero:** batteria, elettronica

Per ogni info di natura tecnica, per favore, rivolgersi direttamente al nostro tecnico del suono:

**Mirko Di Cataldo** [mirko.dicataldo@gmail.com](mailto:mirko.dicataldo@gmail.com) +39 328 2211339

**DURATA SOUND CHECK: 2 ORE**

**Palco:** standard ( minimo 6 X 4 metri)

**Luci:** Almeno bianche fisse, graditi riflettori con gelatine ambra, ghiaccio e blu

**Mixer :** **Midas, Soundcraft, Allen & Heath, Crest, 4 linee individuali per 4 monitor**

**Microfoni richiesti:** come specificato in Channel List

**Backline richiesta:**

**Batteria completa** di fusti, aste, tappeto e sgabello

**Ampli basso (Es. Markbass)**

**Ampli chitarra (Es. Fender)**

**Stand tastiera a X**

**piano appoggio/un tavolino/ case rigido sul lato sx della tastiera**

**VARIE** 4 prese elettriche per ogni postazione musicista

**CAMERINI:** **almeno** 2 camerini riscaldati, dotato di specchio, bagno sedie e/o divanetti, dotato di serratura e chiavi. È gradito un Catering con frutta fresca, panini, vino, acqua minerale e succhi di frutta.

**PASTI:** : 2 pasti normali + 1 vegetariano + 1 pasto che escluda carne, uova e latticini.

**PETRINA STAGE PLOT**

Mirko Di Cataldo  
+39 328 2211339  
mirko.dicataldo@gmail.com

<p>1. Kick - Beta 52A 2. Snare Top - SM57 3. Snare Bottom - e604 4. Hi-Hat - condensatore 5. Rack Tom - e604 6. Floor Tom - e604 7. OH L - condensatore 8. OH R - condensatore 9. Pad - DI Box 10. Bass - DI Box</p>	<p>11. Gtr L - SM57 12. Gtr R - SM57 13. Nord L - DI Box 14. Nord R - DI Box 15. Seq L - xlr 16. Seq R - xlr 17. Vox 1 - SM58 18. Vox 2 - SM58 19. Vox 1 FX L - xlr 20. Vox 2 FX R - xlr</p>	<p><b>DIMENSIONI PALCO:</b> 6m x 4m</p> <p><b>REQUISITI MIXER:</b> 24 canali &amp; 6 aux prefader</p>
<p><b>BACKLINE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Batteria (cassa, tom, timpano, asta charleston, reggi rullante, 3 aste piatti, tappeto)</li> <li>- Amplificatore per basso</li> </ul>		

## CHANNEL LIST

CHANNEL	INSTRUMENT	MICROPHONE
1	Sampler	DI Box
2	Kick	B52A
3	Snare Top	e604
4	Snare Bottom	e604
5	Tom	e604
6	Floor Tom	e604
7	OH L	AKG 451
8	OH R	AKG 451
9	Basi L	-
10	Basi R	-
11	Bass	-
12	Gtr L	SM57
13	Gtr R	SM57
14	Nord L	DI Box
15	Nord R	DI Box
16	Synth	DI Box
17	Vox 1	SM58
18	Vox 2	SM58